www.ecostampa.it

CRONACA

Smog/ Picchi inquinamento in Himalaya, 164 tra 2006 e 2010

Giornate di inquinanento acuto soprattutto in primavera

postato fa da TMNews

Roma, 3 dic. (TMNews) - Dal 2006 al 2010 nella regione dell'Everest si sono registrati oltre 150 giorni caratterizzati da picchi di inquinamento. Sono i dati preoccupanti emersi dai cinque anni di ricerche del progetto Share, Stations at High Altitude for Research on the Environment, promosso da Comitato Ev-K2-Cnr che verranno presentati domani, 4 dicembre, a Durban nell'ambito del Cop 17, la Conferenza delle Parti sui Cambiamenti Climatici delle Nazioni Unite. I cambiamenti climatici, spiega il Cnr, incidono pesantemente sulla salute delle montagne, vulnerabili all'inquinamento che si registra persino a 5.050 metri di altitudine, nel cuore della regione himalayana. È quanto sta osservando da più di cinque anni il Progetto Share, coordinato da Paolo Bonasoni dell'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISAC-CNR), grazie al costante monitoraggio di composti inquinanti e clima-alteranti presso la stazione globale GAW-WMO "Nepal Climate Observatory - Pyramid" (NCO-P), posta a 5.079 m di quota in Nepal, alle pendici del Monte Everest.

Secondo i risultati, raccolti nell'ambito del Progetto Share, tra marzo 2006 e dicembre 2010 si sono registrati oltre 164 giorni di inquinamento acuto, pari al 9% del totale del periodo analizzato, per lo più localizzati durante la stagione pre-monsonica (primaverile) quando si verifica il 56% dei giorni caratterizzati da picchi di inquinamento. Rispetto alla normalità, in questi giorni le concentrazioni dell'ozono aumentano del 29%, quelle del black carbon del 352%. Dati significativi soprattutto se si considera che entrambi i composti rivestono ruoli importanti sia come inquinanti, avendo effetti diretti sugli ecosistemi e sulla popolazione, sia come forzanti climatiche. L'ozono troposferico, infatti, è riconosciuto come il terzo più importante gas a effetto serra antropico, mentre le particelle di black carbon possono interagire direttamente con la radiazione solare, modificare le proprietà micro-fisiche delle nubi ed influenzare il rateo di scioglimento di nevi e ghiacciai nelle aree montane e polari.

A Durban verrà anche proiettata la clip di un documentario, prodotto da Ev-K2-Cnr e realizzato dal giornalista Stefano Ardito sulla regione delle Mustang (Nepal), dal titolo, "Mustang: il cambiamento climatico su tetto del mondo". Da qualche anno, gli abitanti di Dhe, di Sam Dzong e di altri villaggi d'alta quota nel Mustang hanno visto le loro sorgenti inaridirsi e sono stati costretti ad abbandonare una parte dei loro campi. I pascoli, che prima consentivano la vita di grandi mandrie di yak, diventano rapidamente più aridi. In alcune zone, le fonti di acqua per irrigare e dissetarsi si sono ridotte del 70-80%. Gli abitanti di alcuni villaggi hanno chiesto alle autorità locali e al governo di Kathmandu di essere considerati dei "rifugiati ambientali", e di essere ricollocati in nuovi centri edificati ad hoc. Una testimonianza diretta degli effetti dei cambiamenti climatici in una delle terre più belle e fragili del mondo.

CERCA IN NOTIZIE
Effettua la ricerca CERCA

CLASS LIFE CHANNEL
Luxury and Style
Class LIFE CHANNEL

GALLERY Tutti i processi di Berlusconi
GALLERY Le foto più curiose di settembre
GALLERY Inchiesta escort, ecco le ragazze in visita dal premier

Risparmia fino a 500 € su RC Auto
Confronta 18 assicurazioni
cercassicurazioni.it

TROVA LA CASA GIUSTA
casa.it
TROVA SUBITO

VIRGILIO CONSIGLIA
ESPRIMI UN DESIDERIO
Il mio è di guarire tutti i bambini ammalati. Aiutaci anche tu a farlo avverare.

CHIRURGIA ESTETICA PER TE
LaCLINIQUE® è la prima organizzazione italiana di Medicina e Chirurgia Estetica.
LaCLINIQUE COSMETIC SURGERY

078913

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.